

Screening mammografico generalizzato

Finalmente in dirittura d'arrivo!

NADIA GHISOLFI

È stato annunciato oggi (30.01.2015) l'avvio del programma di screening mammografico generalizzato in Ticino con il mese di febbraio 2015. L'iter che ha portato a questo programma ha inizio nel 2006, grazie ad una mozione di Marina Carobbio, che ne chiedeva l'istituzione. Per dar seguito alla mozione, il Dipartimento della sanità e della socialità aveva elaborato un opuscolo informativo ed incaricato un gruppo di esperti di dare le indicazioni indispensabili per esaminare l'introduzione di un programma di screening cantonale. Nel 2009 la questione era però ancora in sospeso, avevo perciò sottoposto un'interpellanza, chiedendo quanto ancora avremmo dovuto aspettare per l'implementazione di questo programma. Un anno dopo l'allora Consigliera di Stato rispondeva informando che il Governo aveva aderito, il 16 marzo 2010, ai contenuti del rapporto elaborato dal gruppo di esperti nel luglio del 2008, il quale si era espresso in termini favorevoli circa la realizzazione di un programma di screening per la diagnosi precoce del tumore al seno, e che questo programma era «in fase di concretizzazione». La notizia aveva suscitato reazioni



positive in molti ambiti, tanto che nella popolazione c'era ormai la convinzione che «fosse cosa fatta». Invece...

Il 12 marzo del 2012 ho posto un'ulteriore interrogazione nella quale chiedevo nuovi lumi, giacché del programma non si vedeva nemmeno l'ombra. A questa interrogazione se ne è aggiunta un'altra di Milena Garobbio il 24 ottobre del 2012. Nell'aprile del 2013, con le ultime due interrogazioni ancora inevase e a ben 7 anni di distanza dalla mozione originale, avevo inoltrato una nuova mozione nella quale chiedevo di introdurre il programma entro la fine del 2013.

Il 2 luglio il Consiglio di Stato ha annunciato finalmente - ed è il caso di dirlo - lo screening mammografico, approvando i rapporti del gruppo di lavoro istituito a suo tempo (nuovamente, visto che erano già stati approvati nel 2010). Ed ora, finalmente possiamo dire che il programma prende avvio!

Il programma mira alla diagnosi precoce del tumore al seno per le donne dai 50 ai 69 anni di età. Questo sarà possibile grazie ad un esame biennale di qualità secondo le linee guide europee (European guidelines for quality assurance in breast cancer screening and diagnosis). I costi della mammografia saranno coperti dall'assicurazione obbligatoria delle

cure medico-sanitarie (LAMal). La LAMal, infatti, rimborsa alle donne d'età superiore ai 50 anni i costi delle mammografie di screening se effettuate nell'ambito di programmi cantonali riconosciuti. Senza un programma cantonale invece - come avviene attualmente - la LAMal rimborsa solamente le mammografie diagnostiche prescritte, caso per caso, in presenza di una familiarità accertata (sino a un esame preventivo l'anno) oppure in caso di sospetta patologia. La quota parte del 10% del costo totale dell'esame, teoricamente a carico della donna, sarà presa a carico dal Cantone. L'esame sarà quindi accessibile a tutte le donne, indipendente dalla loro condizione socio-economica. Il cancro del seno è ancora il primo tumore per mortalità nella donna. Una donna su dieci sviluppa un cancro del seno nel corso della sua vita e l'esame radiologico del seno resta il metodo diagnostico principale per riconoscere precocemente un cancro del seno. I raggi X mostrano l'interno della mammella, visualizzando anche i noduli troppo piccoli per essere palpabili nell'autoesame (e circa il 75% dei tumori individuati mediante screening mammografico non sono palpabili!). È quindi evidente che più la diagnosi è precoce, più il trattamento è semplice e la sopravvivenza probabile. Non posso quindi che esprimere soddisfazione per l'avvio del programma. ■